



COME MIGLIORARE IL CONSUMO RESPONSABILE

*PROGETTO COPYWRITING
DI ELLERO FILIPPO*

01. MOTIVAZIONE

02. TARGET E STESURA

03. H1 E H2

04. PRINCIPI DI PERSUASIONE

05. PAROLE, CARATTERI E
MIN DI LETTURA

06. RISORSE

07. PERCHÉ IL MIO BLOG POST
É UNICO?



MOTIVAZIONE

Ho scelto questo tema perchè tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, è quello che sento più di mia competenza, quello da cui posso provare maggiormente a far riflettere e a cambiare il modo di come consumiamo. Informandomi su vari siti, ho notato che effettivamente molte soluzioni per combattere il consumo ci sono, ma non tutte vengono attuate... Ed ecco perchè ho cercato di riportarle tutte attraverso i vari punti del tema.



TARGET E STESURA

Ho spiegato i vari temi come se il pubblico fosse giovane ma anche di una certa età, con alcuni punti che devono essere di enorme attenzione per le aziende, perchè tutti devono sapere come gestire il consumo in modo più sostenibile.

Mi sono concentrato innanzitutto sul spiegare il significato di “consumo responsabile”, e poi ho analizzato i problemi più comuni e ho cercato di far capire come risolverli.

03

HEADLINE [H1]

Per scrivere l'headline ho sempre pensato ad iniziare con un "come" perchè secondo me è la parola iniziale più efficace se si vuole scrivere un titolo accattivante e far breccia sui desideri del pubblico, quindi l'ho strutturato così:
COME [obiettivo]+ AZIONE + KEYWORD.

SOTTOTITOLI [H2]

I sottotitoli sono 4: la descrizione della keyword e i 3 temi che ho analizzato.

04

PRINCIPI DI PERSUASIONE

RECIPROCITA'

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo con chiunque tu conosca!

CONSENSO O RIPROVA SOCIALE

Ho descritto i temi più importanti sulla quale partire per migliorare il consumo e se tutti provassero a seguire questi consigli otterremmo grossi benefici.

05

PAROLE
1981

CARATTERI
(spazi esclusi)

11450

9min DI
LETTURA



RISORSE

-www.eticaeconomia.it

-www.ec.europa.eu

-www.greenplanner.it

-www.bafu.admi.ch

-<https://osservatoriocoionesociale.eu/osservatorio/il-consumo-responsabile-in-italia-i-primi-dati-dellindagine-2020/>

-<https://www.sorgenia.it/guida-energia/transizione-energetica>

-<https://slideplayer.it/slide/566370/>

07

PERCHÉ IL MIO BLOG POST É UNICO?

Il mio blog post è unico perchè tratta i principali problemi del consumo responsabile tutti insieme, li racchiude in un unico grande racconto su come risolverli nel modo migliore.

Grazie ai link presenti nel blog, inoltre, il lettore ha l'opportunità di approfondire tutti gli argomenti trattati.

IL BLOG POST

INDICE:

1. CHE COS'É IL CONSUMO RESPONSABILE?
2. MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E GESTIONE RISORSE NATURALI
3. DIMINUIZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
4. ATTENZIONE VERSO L'EMISSIONE DI SOSTANZE CONTAMINANTI

COME MIGLIORARE IL CONSUMO RESPONSABILE

I modelli attuali di produzione e di consumo comportano, sia a livello locale che a livello globale, un notevole spreco di risorse e danneggiamento degli ecosistemi. Si stima che la popolazione mondiale raggiungerà i 9 miliardi e mezzo entro il 2050, con questa cifra occorrerebbero 3 pianeti terra per far fronte alle richieste dell'umanità, che attualmente consuma più risorse rispetto a quelle che gli ecosistemi sono in grado di fornire. Da un po' di anni viene calcolato il cosiddetto "Earth Overshoot Day" (giorno del debito ecologico), ovvero la data in cui il pianeta finisce le sue risorse naturali e comincia lo sfruttamento; purtroppo viene anticipata di anno in anno, 20 anni fa cadeva a fine settembre, 10 anni fa a inizio agosto, l'anno scorso c'è stata una piccola ripresa, infatti è caduto il 22 agosto, rispetto al 29 luglio del 2019, ed il motivo è molto semplice: il lockdown imposto dal diffondersi della pandemia, grazie al quale sono state utilizzate meno risorse rispetto agli altri anni per merito della sospensione delle attività produttive e questa è un'ulteriore prova del fatto che l'uomo è l'unica causa della rovina del nostro pianeta.

Ora, continueremo a consumare sempre di più e cadremo vittima del nostro stesso egoismo o proveremo a cambiare il nostro stile di vita per il bene nostro e delle generazioni future? Ma partiamo dalle basi...

1- CHE COS'É IL CONSUMO RESPONSABILE?

Con consumo responsabile ci si riferisce all'organizzazione delle abitudini di acquisto e di consumazione di una persona, in modo da farle preferire prodotti con determinati requisiti di qualità, diversi da quelli generalmente riconosciuti dai consumatori ordinari. Un'attenta pianificazione dei pasti e il controllo degli alimenti in frigo, prima di acquistarne altri, sono azioni semplici che ognuno di noi può compiere per un consumo consapevole, che oltre ad essere fondamentale per la nostra sopravvivenza, permetta anche di risparmiare. Se si acquista in maniera consapevole senza eccedere o sprecare, si può risparmiare anche il 20% **sulla propria spesa mensile**. Se vuoi approfondire il consumo responsabile in Italia apri questo [link](#)!



Da Google, fonte non disponibile

Dopo aver spiegato di che cosa tratta il consumo responsabile, ora andrò ad esporre alcuni punti fondamentali per capire come migliorarlo...

2- MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E GESTIONE RISORSE NATURALI

Le risorse limitate del pianeta devono essere utilizzate in modo più sostenibile. La nostra società dipende da fattori quali metalli, minerali, combustibili, acqua, legno, suolo fertile e aria pulita, tutti elementi essenziali per il funzionamento della nostra economia. Tuttavia, stiamo consumando queste risorse limitate a un ritmo molto più veloce della loro capacità di rigenerazione e dovremo affrontare una grave carenza di risorse se non cambiamo il nostro approccio.

L'Europa dipende dal resto del mondo da molte risorse, come i combustibili e le materie prime che compongono i prodotti importati da paesi terzi. La scarsità di risorse e la volatilità dei prezzi delle materie prime possono causare instabilità in molte regioni del mondo. Pertanto, utilizzarli in modo più efficiente è fondamentale per tutti.

Sono necessarie riforme di vasta portata per trasformare l'Europa in un'economia basata sull'uso efficiente delle risorse, a causa dei numerosi ostacoli possibili da superare. C'è tanto lavoro da fare, quindi bisogna decidere prima di tutto da dove partire e l'approccio più logico sarebbe l'uso razionale dell'energia, ovvero:

- eliminare gli sprechi di energia;**
- ridurre il consumo in stand-by (con sistemi per il monitoraggio e gestione dei processi);**
- ridurre i fabbisogni di energia (ad esempio le dispersioni energetiche di edifici e processi);**
- ottimizzare i servizi energetici attraverso sistemi di automazione;**
- sostituire i dispositivi dei servizi energetici esistenti con altri più prestazionali;**
- sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili.**

Tutte queste opportunità sono sicuramente utili a migliorare l'efficienza e la gestione delle risorse naturali, ma non è l'inizio ideale...

L'efficienza energetica da sola non basta, perchè diventa sempre più costosa farla dove si è già intervenuti e la concorrenza delle fonti rinnovabili è molto forte (difatti tendono ad arrivare sempre 'prime'), l'evoluzione delle tariffe non aiuta, ma soprattutto continuiamo ad aggiungere nuovi servizi energetici; per cui conviene partire dalla **transizione energetica**.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione energetica è il passaggio ad un'economia sostenibile attraverso l'uso di soluzioni per l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse, fonti rinnovabili e modelli di sviluppo a basso impatto ambientale e sociale; non passa solo per una strategia di miglioramenti successivi, ma richiede un cambio dei comportamenti e degli stili di vita, e un nuovo modo di pensare gli affari, i prodotti e i servizi.

Se ti interessa sapere di più sulla transizione energetica clicca questo [link](#)!



Ma una domanda sorgerà a voi spontanea...

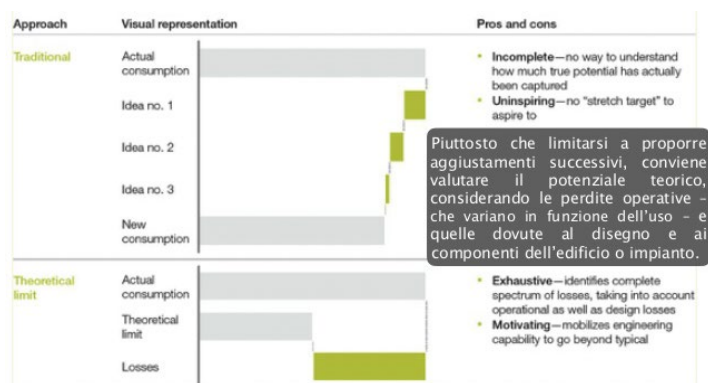
Come faccio a investire se l'efficienza energetica non è “abbastanza” conveniente? La chiave sta nel **cambiare il modo in cui la domanda viene vista...**

Quando noi facciamo efficienza energetica, non otteniamo solo il risparmio energetico o la riduzione dei costi della bolletta, ma rendiamo le nostre imprese migliori, ovvero:

- più confortevoli** (e dunque più produttive);
- più sicure** (riduzione dei rischi per le persone e danni alle apparecchiature);
- più efficaci** nella proposta di valore, con valorizzazione degli asset e **meno costose** nella struttura rischi e costi;
- meno impattanti** sulla società (emissioni nocive, scarti);
- più attente** allo sviluppo di prodotti e servizi più sostenibili e **maggiormente in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile**;
- meno costose** nella gestione annua.

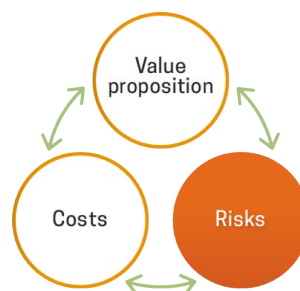
Tutti questi benefici sono molto importanti, ma non bastano, quindi **CHE COSA DOBBIAMO FARE?!**

- 1- **Al posto di ottimizzare/migliorare un prodotto, conviene rivedere il tutto, ripensare e cambiare il processo;** è stata questa la manovra che ha consentito alle grandi imprese di essere innovative e consolidare una posizione forte nel mondo.



Libro “Unlocking Industrial Resource Productivity: 5 core beliefs to increase profits through energy, material and water efficiency”

- 2- **Collegare l'energia al core business delle imprese:** ciò consente di identificare e quantificare le ricadute non energetiche che impattano sulla proposta di valore e sui costi e rischi sostenuti per produrla.



3- DIMINUIZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

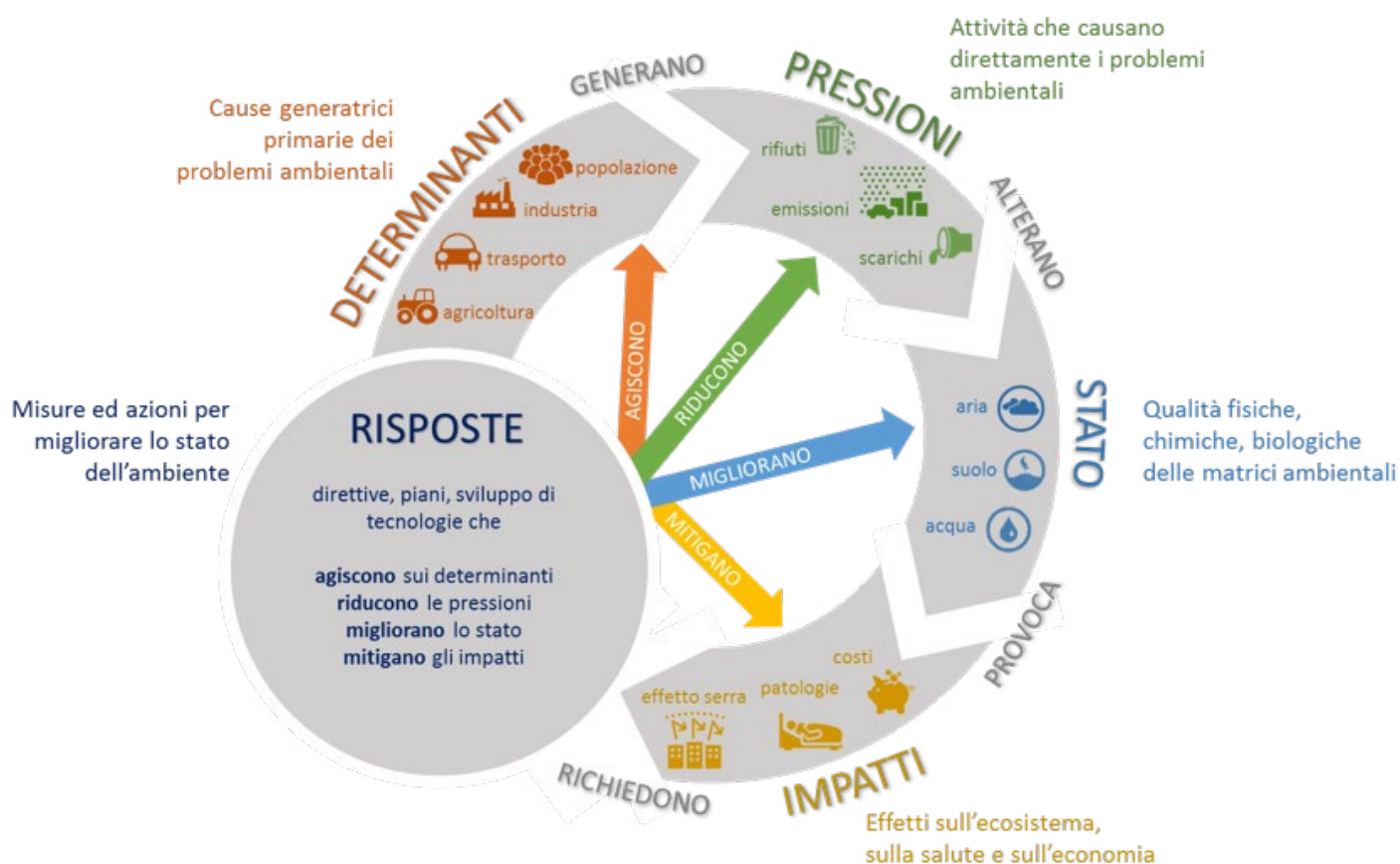
Ogni anno l'umanità sfrutta l'equivalente di 1,3 pianeti e, come detto all'inizio, se i consumi continueranno a ritmo attuale entro il 2050 avremo bisogno di un equivalente di 3 pianeti per far fronte alle richieste dell'umanità; visto che, purtroppo, ne abbiamo soltanto uno dobbiamo modificare al più presto la convinzione che l'aumento di consumo delle risorse sia indice di progresso o di successo.

PROBLEMI ATTUALI DA RISOLVERE

-**ci allontaniamo dai beni di consumo il più velocemente possibile**, gli dimentichiamo per terra, in spiaggia, gli accatastiamo lungo strade, quelli tossici gli carichiamo su camion o su navi dirette nei paesi del sud del mondo e ci occupiamo di loro solo quando è emergenza, ed è solo allora che facciamo sentire la nostra voce. **Ma perché vogliamo disfarcì di questi scarti così velocemente e non raccoglierci separatamente e permettergli il riutilizzo trasformandole in nuove risorse?** A voi la risposta...

-**1/3 delle coltivazioni del mondo serve come foraggio per gli allevamenti intensivi di animali da macello che forniscono carne per l'uomo**: riducendo esso e aumentando il consumo di cereali, frutta e verdura, potremmo ridurre le risorse impiegate per l'allevamento e migliorare la nostra dieta prevenendo il sovrappeso, malattie cardiache e ipertensione arteriosa;

-**nel mondo circolano ogni giorno circa 500 milioni di automobili**: cresce la domanda di energia prodotta con la combustione di petrolio e di conseguenza l'inquinamento atmosferico. La soluzione per ridurre questo consumo elevato è semplice: quando non si ha un bisogno esigente dell'auto, spostarsi a piedi, in bicicletta o utilizzare mezzi pubblici è un compromesso che può salvare il mondo perchè così facendo non si sprecano risorse e non si inquina l'atmosfera.



LE TUE SCELTE ALIMENTARI POSSONO INQUINARE?

Quando scegli quale prodotto comprare, agisci direttamente e indirettamente sull'inquinamento del pianeta attraverso diversi fattori:

-produzione: più un prodotto è elaborato e più richiede processi industriali complessi che implicano il consumo di energia e la produzione di scarti nel corso della lavorazione;

-confezionamento: un prodotto confezionato implica l'uso di carta, plastica e metallo che implicano a loro volta la presenza di fabbriche, necessarie per produrli e di conseguenza un ulteriore aumento di anidride carbonica nell'atmosfera;

-trasporto: ogni prodotto viene trasportato dal luogo di produzione al luogo di consumazione, ne consegue che il consumo di un alimento proveniente da paesi lontani porta ad un aumento del riscaldamento globale.

Adesso vediamo un po' di numeri per capire meglio...

PRINCIPALI CAUSE DELL'IMPATTO AMBIENTALE IN PERCENTUALI

3-4%: Eutrofizzazione. Le sostanze azotate presenti nelle deiezioni animali si disperdono nel terreno, inquinano le falde acquifere e raggiungono il mare distruggendo il delicato ecosistema acquatico.

5-13%: Consumo del territorio. In Europa solo il 20% delle proteine necessarie al fabbisogno degli animali d'allevamento proviene dall'interno, mentre il restante 80% viene importata dai paesi poveri del mondo sfruttando le loro risorse ambientali, ciò porta ad una maggiore richiesta di campi per la produzione di vegetali e quindi alla deforestazione; tieni presente che ogni anno scompaiono all'incirca 17 milioni di ettari di foreste tropicali, per cui per ottenere 50Kg di carne bovina occorrono 700Kg di proteine vegetali.

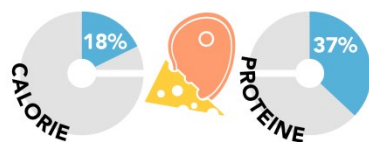
35-46% Danni respiratori. Sono causati dai composti chimici inorganici e dei combustibili fossili utilizzati per la produzione degli alimenti confezionati.

41-46% Spreco dell'acqua. Il 70% dell'acqua utilizzata sulla Terra è consumata dalla zootecnica, il 22% nell'industria e l'8% dal consumo domestico; tieni presente che per produrre 5Kg di carne bovina serve tanta acqua quanta ne consuma una famiglia media in un anno.

Risorse usate per la produzione di Carne e Latticini



Risorse derivate da Carne e Latticini



GHG: gas serra

duegradi

duegradi.eu

Dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse, la produzione di carne è in realtà un sistema di produzione alimentare estremamente insufficiente. Se carne e latticini forniscono solo il 18% delle calorie e il 37% delle proteine consumate a livello globale, la loro produzione coinvolge l'83% dei terreni agricoli e 1/3 dell'acqua agricola. L'uso di questa risorsa naturale è correlato all'agricoltura intensiva e all'uso di pesticidi, solitamente a scapito della biodiversità locale, e ha un impatto negativo significativo sull'ecosistema circostante.

Prova a riflettere, se ognuna delle 7 miliardi di persone che vivono sulla Terra attuassero comportamenti più sostenibili, cambieremmo in meglio le cose. Ricorda, il futuro è nelle nostre mani.

4- ATTENZIONE VERSO L'EMISSIONE DI SOSTANZE CONTAMINANTI

Negli ultimi anni l'emissione di sostanze contaminanti, causata non solo dalle attività industriali ma anche dall'impatto che ogni nostra azione quotidiana crea sull'ambiente, ha peggiorato di molto la situazione riguardante l'inquinamento atmosferico.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Con inquinamento atmosferico si intende la presenza nell'aria di sostanze che modificano le caratteristiche naturali atmosferiche causando un effetto dannoso su esseri viventi e ambiente. Le principali cause attuali di questo fenomeno sono:

-il traffico motorizzato: è la principale causa dell'inquinamento atmosferico; i veicoli a motore producono numerose sostanze inquinanti estremamente pericolose per la salute dell'uomo e per migliorare la situazione è stata formata una normativa che prevede la classificazione dei veicoli, da Euro 0 a Euro 6, ossia dai veicoli ritenuti più inquinanti a cui viene vietata la circolazione nei centri urbani, a quelli meno;

-la combustione: può provocare sostanze tossiche per l'uomo attraverso incendi naturali (boschivi, eruzioni vulcaniche), impianti di riscaldamento domestico a legna e l'uso delle sigarette; negli ultimi anni con il calo dell'uso della legna per il riscaldamento e degli incendi, l'inquinamento è notevolmente diminuito e bisogna solo continuare per questa strada e migliorare il nostro pianeta ogni giorno;

-l'agricoltura: l'inquinamento agricolo è un problema serio ed è causato dall'uso di grandi quantità di pesticidi, materie organiche, sedimenti ed elementi salini; con l'aumento dell'uso del suolo i paesi hanno notevolmente aumentato l'uso di sostanze contaminanti e sebbene contribuiscano ad aumentare la produzione alimentare rappresentano una minaccia per l'ambiente e problemi per la salute dell'uomo. Le soluzioni possibili per ridurre l'inquinamento agricolo sono limitare la diffusione di queste sostanze e di incoraggiare diete più sostenibili e ridurre la domanda degli alimenti con costi ambientali più elevati;

-l'industria: l'inquinamento industriale è dovuto agli scarichi di sostanze tossiche nelle acque, nel terreno e nell'aria che causano danni irreversibili sull'ambiente; la soluzione migliore per ridurlo è la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche più pulite ed efficienti in sostituzione di quelle dannose.

PRINCIPALI INQUINANTI ATMOSFERICI

Inquinante	Formula	Proprietà	Nocività
ossidi di zolfo	SO ₂ ; SO ₃	gas, intenso odore, solubile in H ₂ O dà acidi	danni a uomo, biota e materiali
ossidi di azoto	NO _x	gas, intenso odore, solubile in H ₂ O dà acidi	danni a uomo, biota, materiali + smog fot.
monossido di carbonio	CO	gas incolore ed inodore	molto tossico
diossido di carbonio	CO ₂	gas incolore ed inodore	effetto serra
Idrocarburi + benzene; IPA	C _x H _y	gas, liquidi o solidi	tossici, cancerogeni smog fotochimico.
Polveri totali PM10	-	aerosol	danni a uomo, biota e materiali

slideplayer.it

Se vuoi approfondire gli effetti sulla salute delle sostanze inquinanti clicca questo [link](#)!

Questi sono i principali punti da cui partire per migliorare il consumo responsabile, e da come si è ben capito, spetta soltanto a noi rendere il nostro pianeta migliore!

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo con chiunque tu conosca!

Progetto Copywriting di ELLERO FILIPPO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



start2impact